



REPUBBLICA ITALIANA

## Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,  
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
MEDITERRANEA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO  
RURALE E TERRITORIALE**

Codice Fiscale 80012000826

### SERVIZIO 16

#### SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI SIRACUSA

##### UNITA' OPERATIVA 2

GESTIONE FONDI EXTRAREGIONALI – VALUTAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO – GESTIONE  
URALISTICHE

Via S. Giovanni alle Catacombe, 7 – 96100 Siracusa

TEL. 0931 67450 – Fax 0931 62373

[servizio.sr.svilupporurale@pcert.postecert.it](mailto:servizio.sr.svilupporurale@pcert.postecert.it)

[servizio.sr.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:servizio.sr.svilupporurale@regione.sicilia.it)

*Rif. nota n.  
del*

PROTOCOLLO N. 95736

DEL 09/10/2025

**Oggetto: R.N.O. “Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande”. SIC cod. ITA 090009 – Nota del DRPC Prot. n. 40091/s/15/DRPC Sicilia del 11/09/2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 – Investimento 2.1b “PROGETTI IN ESSERE” – INTERVENTO n. 3. OCDPC 558/2018. OCDPC 857/2022. Cod. SI\_SR\_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR). CUP: G27H20000500001**

**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della protezione civile  
Ufficio PNRR DRPC Sicilia  
Via delle Carceri Vecchie, 36 – 96100 Siracusa  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)**

**Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e  
della pesca mediterranea  
Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale  
Servizio 2° - Riserve Naturali, Aree protette e Servizi di Frizione  
Viale Regione Siciliana, 4600 – 90145 PALERMO**

In riscontro alla nota Prot. n. 40091/s/15/DRPC Sicilia del 11/09/2025 del Dipartimento Regionale della protezione civile - Ufficio PNRR DRPC Sicilia trasmessa n. data 11/09/2025 a mezzo posta elettronica certificata, acquisita al prot. n. 85899 del 12/09/2025, di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., afferente il progetto “Cod. SI\_SR\_00092. Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)”. CUP: G27H20000500001., al fine di acquisire i prescritti pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati propedeutici alla realizzazione del progetto, questo ufficio, in rappresentanza dell'ente gestore della R.N.O. “Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande” Servizio 2 – riserve Naturali, Aree protette e Turismo Ambientale, giusta delega n. 95629 del 09/10/2025;

**Vista** la normativa di settore e più in particolare le leggi regionali n. 98/81 e 14/88 e ss. mm. e ii.;

**Visti** il Decreto dell'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente 25 luglio 1997 n.482 istitutivo dell'anzidetta Riserva Naturale ed il relativo Regolamento delle attività esercitabili e dei divieti operanti;

**Visto** il D.D.G. Ambiente n. 638/44 del 07 settembre 2001, di decentramento delle competenze amministrative agli Enti Gestori di AA.NN.PP. Reg.li;

**Vista** la sottoelencata documentazione progettuale allegata:

1. Relazione Generale
2. Analisi vincolistica
3. Relazione Geologica
4. Relazione sulla gestione materie
5. Relazione sulle interferenze
6. Planimetria\_ Corografia
7. Planimetria\_ Vincoli
8. Planimetria\_ Interventi di progetto\_ Individuazione aree di intervento
9. Planimetria\_ Interventi di progetto\_ Individuazione ubicazione massi instabili
10. Planimetria\_ Interventi di progetto\_ Individuazione ubicazione interventi passivi
11. Planimetria\_ Interventi di progetto\_ Individuazione ubicazione interventi in parete
12. Relazione geotecnica
13. Relazione di calcolo\_ Calcoli esecutivi delle Strutture - Barriera
14. Relazione di calcolo\_ Calcoli esecutivi delle Strutture – Chiodature e Rivestimento corticale
15. Particolari Costruttivi - Barriera paramassi 1000 kJ
16. Particolari Costruttivi - Barriera paramassi 1000 kJ
17. Particolari Costruttivi - Interventi corticali
18. Particolari Costruttivi - Interventi corticali
19. Particolari Costruttivi - Chiodature
20. Particolari Costruttivi - Chiodature
21. Piano di coordinamento e sicurezza
22. Piano di Monitoraggio e Manutenzione
23. Cronoprogramma
24. Computo metrico
25. Computo metrico estimativo
26. Computo Estimativo - Costi della Sicurezza
27. Elenco prezzi
28. Analisi prezzi
29. Quadro tecnico economico
30. Quadro Incidenza Manodopera
31. Capitolato Speciale d'Appalto

dalla quale si evince che i lavori in progetto consistono in:

**1) Interventi preliminari alle opere** che constano nella scerbatura e disgaggio leggero del materiale lapideo al fine di pulire adeguatamente la superficie del versante per procedere in sicurezza alla messa in opera del consolidamento corticale

**2) Interventi di stabilizzazione attiva**, finalizzati ad impedire il distacco e/o la caduta di elementi litoidi e costituiti da ancoraggi permanenti, da applicare ai massi instabili di grandi dimensioni e mediante l'applicazione in parete di reti di acciaio ad alta resistenza, adeguatamente ancorate all'ammasso roccioso stabile e mediante chiodature di singoli blocchi rocciosi, mentre in corrispondenza dei fronti caratterizzati da gruppi di blocchi delimitati da discontinuità variamente orientate o da fratturazione mediamente alta, con rilevante componente tettonica, si procederà con interventi di protezione mediante reti di acciaio a parete attive, adeguatamente ancorata all'ammasso roccioso stabile. Il sistema di consolidamento del versante in roccia, mediante reti metalliche attive, sarà costituito da una rete di funi spirodali in acciaio con maglia romboidale. Il sistema è completato da ancoraggi di consolidamento in barra d'acciaio;

**3) Interventi di stabilizzazione passiva**, distribuiti nel settore di Valle (V) subito a monte dell'SP 45, poco prima del tornante più a valle ed in continuità con gli interventi passivi già presenti a protezione dell'asse stradale. Essi prevedono l'adozione di 2 tratte di barriere paramassi con capacità di assorbimento pari a 1000 kJ e altezza pari a 5.0 m, che permettano di intercettare tutti quei trovanti di volumetria non oltre ai 2 m<sup>3</sup> che si trovano sul versante e che non sono oggetto di interventi di consolidamento puntuali;

In particolare, dalla planimetria di dettaglio delle opere, elaborato di progetto "G-Arc 003.d, e G-Arc 003.e", il progetto interviene su nove zone da mettere in sicurezza come sotto descritte:

- n. 3 zone da stabilizzare attraverso pannelli in rete in fune d'acciaio fissata alle maglie mediante manicotti in alluminio e chiodature in barre alta resistenza da 26,5 mm e lunghezza 6 m;
- n. 3 zone da stabilizzare mediante rete zincata e chiodata con barre da 24 mm e lunghezza 3 m;
- n. 1 zona da stabilizzare mediante pannelli di rete in fune di acciaio fissata alle maglie mediante manicotti in alluminio e chiodature in barre di alta resistenza da 26,5 mm e lunghezza 12 m, piastre di ripartizione e collegamento alle chiodature mediante fune da 20 mm;
- n. 1 zona da stabilizzare mediante pannelli in rete in fune di acciaio, fune perimetrale fissate alle maglie della rete mediante manicotti in alluminio e chiodature in barra alta resistenza da 26,5 mm e lunghezza 6 m;
- n. 1 zona da stabilizzare mediante pannelli di rete di acciaio, fune perimetrali fissate alle maglie della rete mediante manicotti di alluminio e chiodature in barre alta resistenza da 26,5 mm e lunghezza 9 m.

**Considerato** che l'intervento progettuale in esame è finanziato con fondi a valere su risorse pubbliche: Piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) – missione 2 componente 4 – investimento 2.1b "progetti in essere" – intervento n. 3. OCDPC 558/2018. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR);

**Considerato** che lo scopo del progetto è la realizzazione di interventi finalizzati alla "Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)", interessata da rischi idrogeologici (frane da crollo) legati a possibili ed eventuali processi di distacco di materiale roccioso in grado di compromettere la sicurezza per l'utenza della S.P. 45 che è arteria di collegamento e per i fruitori della RNO Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande;

**Considerato** che la superficie complessiva interessata dagli interventi in oggetto ammonta complessivamente a circa 2.5 ettari in agro di Cassaro;

**Considerato** che la strada SP 45 è interessata da diverse aree soggette a dissesto idrogeologico (mappate in progetto n. 5 aree A-B-C-D-E) e che il Proponente, sulla base degli studi geologici eseguiti ed in relazione alle risorse finanziarie disponibili, ha deciso di indirizzare il progetto esclusivamente ai settori A e B, costituiti a loro volta da nove porzioni di costoni rocciosi da stabilizzare;

**Esaminata** la Carta degli Habitat e più in generale il Piano di Gestione dei Monti Iblei, nel cui contesto è inserito il sito Rete Natura 2000 ITA090009 cui qua ci si riferisce;

**Visto** il D.A. 253/GAB del 09.09.2025 Territorio ed Ambiente con cui, acquisito il parere C.T.S. n. 505/25 reso nella seduta del 6 agosto 2025, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, viene dichiarato concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni, il procedimento di Valutazione di Incidenza, per l'intervento denominato "Strada SP 45. Mitigazione del rischio e messa in sicurezza della strada SP 45 nel territorio del comune di Cassaro (SR)" – Piano investimenti Cod. SI\_SR\_00092;

**Considerato** che gli interventi sopra descritti e ampiamente illustrati nella documentazione allegata, rientrano tra quelli consentiti ai sensi dell'art.1 punto 1.1 lett. d) dell'Allegato 2 al Decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente 25 luglio 1997 n.482 – Supplemento Ordinario n.1 G.U.R.S. 17 gennaio 1998, n. 3 - regolamento della R.N.O. "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande";

**Considerata** l'importanza, anche ai fini di pubblica utilità ed incolumità dell'esecuzione dei lavori di che trattasi;

**Ritenuto** pertanto di poter assentire, seppur con talune prescrizioni e condizioni ai suddetti interventi progettuali; per quanto di competenza, fatti salvi diritti di terzi, eventuali vincoli derivanti dalle Leggi vigenti nel territorio ed ogni altra autorizzazione, concessione, nulla – osta da emanarsi da parte di altri Enti rilascia il proprio presente

### **NULLA OSTA**

alla realizzazione degli interventi in premessa come progettualmente indicati e come da motivato da porre in

essere all'interno della R.N.O. "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande" e del sito Rete Natura 2000 ITA090009 il tutto fatte salve le seguenti condizioni e prescrizioni:

- In fase di cantiere e di realizzazione degli interventi dovranno essere adottati gli accorgimenti più idonei a impedire il rilascio in atmosfera di eventuali sostanze ed emissioni acustiche inquinanti, evitando altresì di arrecare disturbo alla flora ed alla fauna presenti in loco;
- dovrà essere privilegiata una modalità di perforazione senza circolazione di liquidi (ad aria compressa) o a ridotta circolazione di fluidi. In ogni caso dovranno evitarsi fluidi di circolazione con additivi contenenti sostanze chimiche inquinanti e potenzialmente pericolose per l'ambiente superficiale e sotterraneo. In relazione alle boiacche cementizie da utilizzare per le chiodature, esse dovranno essere biocompatibili non contenenti sostanze nocive, come cloruri, metalli pesanti e VOC;
- l'allestimento del cantiere dovrà prevedere una adeguata raccolta dei fluidi di perforazione prodotti, al fine di evitarne la loro diffusione in superficie e nel sottosuolo nonché per limitare al massimo disturbi/contatti con gli habitat e specie localmente presenti;
- È fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade piste o sentieri;
- Il materiale di risulta per il quale non è previsto progettualmente il riutilizzo nel rispetto della normativa vigente, dovrà essere allontanato dall'Area Protetta e boscata e conferito in siti autorizzati.

Il presente provvedimento ha una validità di 18 mesi

Le opere, fatte salve ulteriori e più restrittive prescrizioni dettate da altri organi, dovranno essere realizzate conformemente alle condizioni impartite ed alle previsioni progettuali, non essendo autorizzato altro intervento non espressamente previsto in progetto e incluso nel dispositivo, pena la sospensione o revoca del presente provvedimento. Ogni eventuale successiva variante al progetto ed eventuali ulteriori interventi che comportino trasformazioni del territorio o modifica del paesaggio dovranno essere quindi preventivamente autorizzati da questo Dipartimento ed il mancato rispetto anche di una delle condizioni ed indicazioni date, potrà comportare la sospensione o la revoca del presente provvedimento autorizzativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Giancarlo Perrotta)

;